

SETTIMANA POLITICA

DC tra scontro e confronto

Il segretario del PSI ha letto nei giorni scorsi che rapporti tra democristiani e socialisti sarebbero sicuramente destinati a divenire ancor più difficili nel...



RUMOR — Appoggio a Zaccagnini

La Camilluccia non ha parlato, e che comunque sostiene la segreteria del partito, si riserva presumibilmente un proprio margine di manovra e di mediazione.

Finora a questo momento, la discussione tra i dc ha investito solo indirettamente la questione del governo.

Nonostante la pesante ondata di riservatezza che si è creata intorno alla riunione del vertice dc...



BIASINI — Il ruolo del PRI

sta congegnata. Il contrasto resta comunque aperto, e non mancherà di manifestarsi, anche nelle prossime settimane, sui più diversi piani.

Alla Camilluccia, si sono schierati in favore di Zaccagnini i gruppi della sinistra, oltre a Rumor (che, assente, si è fatto rappresentare da Gullotti).

Nonostante la pesante ondata di riservatezza che si è creata intorno alla riunione del vertice dc...

Gli amari frutti di un trentennio di politica clientelare

La Calabria regione in «stato d'emergenza»

Centomila iscritti nelle liste di collocamento (su 600 mila unità «attive»), 60 mila diplomati o laureati senza lavoro, migliaia di sottoccupati, 800 mila emigrati in venti anni - Si estende il movimento unitario di lotta

Dal nostro inviato

Cosa significa «emergenza» in Calabria? Basta guardarsi in giro: due milioni di abitanti — alcune migliaia in meno che nel '51 — nelle tre province di Catanzaro, Cosenza e Reggio; 100 mila iscritti nelle liste di collocamento in una popolazione che riduttive statistiche ufficiali considerano «attiva» per seicentomila unità; non meno di sessantamila diplomati o laureati senza lavoro; migliaia di sottoccupati in agricoltura, nella industria e nel terziario; 800 mila emigrati negli ultimi venti anni.

Lanciato dagli Organismi studenteschi autonomi (OSA)

Appello di lotta per la riforma della scuola secondaria

Un appello per un mese di discussioni, dibattiti, lotte per la riforma della scuola media superiore è stato lanciato ieri dagli Organismi studenteschi autonomi (OSA).

Il Coordinamento nazionale OSA invita tutti i giovani delle scuole, tutte le forze politiche democratiche presenti fra gli studenti ad un «serato confronto» sul tema della riforma e proponendo di coordinare durante questo periodo «iniziative articolate, nelle scuole, manifestazioni nelle diverse province, delegazioni al Parlamento» per concludere poi il mese con una giornata di lotte per la riforma.

Martedì a Napoli attivo dei quadri meridionali della FGCI

Martedì 11 alle ore 9,30 si terrà a Napoli presso la Federazione comunista un attivo di quadri meridionali della FGCI per discutere nella sede odierna «L'iniziativa e la lotta della gioventù meridionale per l'occupazione e un nuovo sviluppo del Mezzogiorno e del Paese».

CATANZARO, 8. La pubblica amministrazione, i sussidi e le pensioni. Gli stessi enti pubblici sono stati gestiti con criteri di puro sottogoverno quando non vi è stata addirittura l'identificazione fisica tra la figura potente dell'alto burocrate, quella del proprietario terriero e quella del notevole dc.

La pubblica amministrazione, i sussidi e le pensioni. Gli stessi enti pubblici sono stati gestiti con criteri di puro sottogoverno quando non vi è stata addirittura l'identificazione fisica tra la figura potente dell'alto burocrate, quella del proprietario terriero e quella del notevole dc.

Il piano d'emergenza — dice il presidente della giunta regionale, il dc Perugini — è un vasto programma di sviluppo e di assetto economico, quello che le forze democratiche hanno concordato all'inizio della legislatura.

Il piano d'emergenza — dice il presidente della giunta regionale, il dc Perugini — è un vasto programma di sviluppo e di assetto economico, quello che le forze democratiche hanno concordato all'inizio della legislatura.

Per la corretta attuazione della riforma

RAI-TV: impegnati sindacati, Regioni e Federazione stampa

Domani a Roma assemblea unitaria indetta dalle associazioni culturali - Strutture e nomine dovranno corrispondere allo spirito e alla lettera della legge

Il preoccupante ritardo nell'avvio della riforma radiotelevisiva è stato esaminato in una riunione del Comitato di coordinamento tra le Regioni, la Federazione CGIL, Cisl-Uil e la Federazione nazionale della stampa.

chiusura ideologica e di contrapposizione. Su questa base «è indispensabile che si realizzi nel Consiglio di amministrazione le più larghe convergenze possibili, così come si sono positivamente realizzate in tutte le fasi qualificanti del processo riformatore che ha portato alla legge per la nuova RAI-TV.

La riunione del Comitato di coordinamento, la prima dopo il rinnovo delle assemblee regionali, si è tenuta venerdì a Roma e vi hanno partecipato, in rappresentanza dei presidenti delle Regioni, Lagorio (Toscana), Fontana (Lombardia), Vecchi (Emilia), Mancino (Campania), Schiaccitano (Sicilia); per la Federazione nazionale della stampa, Muriadi, Ceschia, Curzi e il presidente della Associazione giornalisti radiotelevisivi Fava; per la Federazione CGIL, Cisl, Uil, Boni, Spandonaro e Bignami.

Il Comitato, in un documento inviato ai segretari dei partiti, comunica di avere deciso di intensificare le proprie iniziative per mobilitare l'opinione pubblica e tutte le energie delle rispettive organizzazioni e istituzioni, affinché la legge di riforma trovi coerente e completa attuazione in ogni sua parte.

Strutture e nomine — sottolinea un comunicato — dovranno corrispondere allo spirito e alla lettera della legge di riforma, soprattutto per quanto riguarda decentramento, pluralismo e istituzioni, responsabilità professionali.

Intanto, domani si terrà a Roma, presso la sala Rimondi di via Teulada 28 (ore 20,30), una nuova assemblea indetta dalle forze associazionistiche e culturali mobilitate per l'attuazione della riforma radiotelevisiva — ANAC, ARCI, ENARS-ENAS, Federazione Circoli del Cinema, ARIT, KRITA, SAI, MID, Lega nazionale cooperative, Associazione cooperazione culturale, Consorzio cooperative cinematografiche, Magistratura democratica, Psichiatria democratica, Sindacato nazionale scrittori, Sindacato nazionale critici cinematografici, Sindacato scrittori di teatro, Federazione Arti Visive CGIL, per esprimere «una decisa presa di posizione sull'attuazione delle fasi di stato della riforma».

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di mercoledì 12 novembre.

Nella definizione del programma a medio termine

Dare risposta alle richieste della piccola e media impresa

Replica del compagno Napolitano alla Confindustria — Responsabilità della grande industria privata per le difficoltà delle aziende minori

REGGIO EMILIA, 8. Nella sala del Teatro municipale si è svolto ieri, per iniziativa del PCI, un incontro con le rappresentanze delle forze economiche, sindacali e politiche della provincia.

«La nuova politica di sviluppo che ci battiamo — ha affermato Napolitano — deve garantire la salvezza e il rafforzamento di quel vasto e sano tessuto di imprese minori, che ha costituito la base di una serena discesa in terra delle piccole e medie imprese, mentre l'appello a una prova di forza».

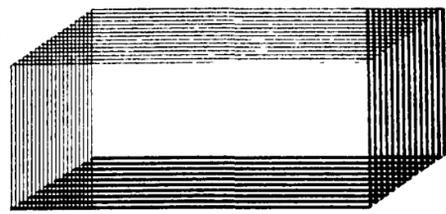
za, e uno scontro frontale con i sindacati è quanto di più pericoloso si possa immaginare per gli interessi dei piccoli imprenditori. Tutto il corso del discorso del dott. Corbino, in polemica con il PCI, è solo grossolana speculazione politica».

Rinascita

settimanale fondato da Palmiro Togliatti

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1975/76:

un grande impegno per la conquista di nuovi lettori alla rivista del Partito. Il nostro obiettivo è raccogliere 291.050.000 in abbonamenti



Leggere e dibattere per contare di più, per partecipare al rinnovamento che il paese richiede: su Rinascita puoi trovare quello che su altri settimanali non trovi, lo studio della realtà, le proposte e la linea del Partito Comunista, il confronto permanente.

A tutti gli abbonati in omaggio il volume con il reprint dell'annata 1946 di Rinascita mensile abbonamento annuo L. 13.000 abbonamento semestrale L. 7.000 abbonamento sostenitori L. 30.000 per l'estero: abb. annuo L. 16.000 abbonamento semestrale L. 8.500 per gli emigrati valgono le stesse tariffe per l'Italia

Aperto ieri in Palazzo Vecchio con una relazione di Eugenio Garin

A Firenze il convegno su Salvemini

Ampia partecipazione di studiosi — La più recente bibliografia sullo storico e l'uomo politico — La battaglia antifascista e i temi più vivi della nostra storia — Dalla crisi della scuola ai problemi del movimento operaio

Il nostro servizio

FIRENZE, 8. Perché discutere di Gaetano Salvemini? La domanda è posta da Eugenio Garin all'inizio della proiezione con cui ha inaugurato in Palazzo Vecchio il convegno dedicato a Salvemini, promosso dal Gabinetto Vieusseux con il patrocinio del Comune di Firenze.

in base a cui egli tante volte esaltò «la secca obiettività dei fatti». Senonché «i fatti esaltati dal Salvemini — è stato osservato nel discorso inaugurale — non solo vengono costruiti da idee e ideologie; ma nella loro nudità si rivelano, piuttosto che concreti, astrattissimi e le sceltate invece che razionalmente mediate, imposte dalle passioni e convinzioni del presente».

scuola, che diviene in lui il luogo deputato al riscatto intellettuale e morale, il momento per eccellenza in cui la cultura poteva operare con una grande tensione rinnovatrice. Non a caso una volta egli definì la scuola «il massimo problema della politica interna».

La città cui approdò nel settembre del 1890 cominciando a frequentare, con un misero sussidio, l'Istituto di cui insegnava Pasquale Villari. Garin ha ricordato, da canto suo, il pomeriggio del 16 novembre 1949, quando, sempre a Firenze, nella vecchia facoltà di lettere, a San Marco, Salvemini rievocò la Firenze dei suoi anni.

renze, la città cui approdò nel settembre del 1890 cominciando a frequentare, con un misero sussidio, l'Istituto di cui insegnava Pasquale Villari. Garin ha ricordato, da canto suo, il pomeriggio del 16 novembre 1949, quando, sempre a Firenze, nella vecchia facoltà di lettere, a San Marco, Salvemini rievocò la Firenze dei suoi anni.

Apertura

Nonostante gli impeti generali e le grandi aperture nei confronti della scuola, Salvemini resta «crudelmente classista e conservatore», secondo un giudizio che a suo tempo espresse Lambertucci. Il rifiuto della scuola media unica, a lungo teorizzato, non fu un episodio accidentale.

Nonostante gli impeti generali e le grandi aperture nei confronti della scuola, Salvemini resta «crudelmente classista e conservatore», secondo un giudizio che a suo tempo espresse Lambertucci. Il rifiuto della scuola media unica, a lungo teorizzato, non fu un episodio accidentale.

Da oggi il quotidiano Paese sera, che Giorgio Cingoli lascia per sua richiesta, è affidato alla direzione di Arrigo Benedetti, un nome illustre del giornalismo e della cultura italiani, una presenza che ha contato nella crescita della coscienza democratica e antifascista del nostro Paese.

La nomina approvata dall'assemblea di redazione

Arrigo Benedetti da oggi direttore di «Paese sera»

Da oggi il quotidiano Paese sera, che Giorgio Cingoli lascia per sua richiesta, è affidato alla direzione di Arrigo Benedetti, un nome illustre del giornalismo e della cultura italiani, una presenza che ha contato nella crescita della coscienza democratica e antifascista del nostro Paese.

nale stamattina. Benedetti si è riservato qualche settimana di tempo per scegliere i collaboratori che lo affiancheranno nella direzione. Nell'articolo Benedetti, ricordando il 12 maggio e il 15 giugno come momenti in cui ci sembrò che l'Italia ci procedesse e ci invitasse a seguirlo, verso forme nuove di vita civile, richiamò alla crisi gravissima di oggi, per sottolineare le responsabilità «in questo contesto emotivo e culturale — egli conclude — lo comincio un nuovo lavoro, convinto che un quotidiano debba fornire notizie e analisi per far sì che il lettore non s'illuda di vivere in un paese diverso da quello che è realmente. Vogliamo favorire un ripensamento generale, ci avviaamo al momento solenne d'un esame collettivo di coscienza. Quando ne saremo stati capaci, avremo modo di dare l'impulso alla ricostruzione morale ed economica del nostro paese».

tribueno in modo rilevante alla affermazione di Paese sera. Accogliendo la sua richiesta di essere sollevato dall'incarico, il consiglio d'amministrazione ha per altro deciso di affidare a Giorgio Cingoli la responsabilità di consigliere delegato della società. Anche l'assemblea ha rivolto un unanime e affettuoso ringraziamento a Cingoli.

Ricerca

Si direbbe che dalla produzione sia emerso un paradosso. La dimensione del propagandista, teso a scrivere per formare l'opinione e a riportare la sua ricerca, costantemente, ad un esito pedagogico. La dimensione astratta intrinseca a un trentatino sconfinata fiducia in una ragione critica, capace di analisi approfondite dei tessuti storici e del loro divenire storico.

Si direbbe che dalla produzione sia emerso un paradosso. La dimensione del propagandista, teso a scrivere per formare l'opinione e a riportare la sua ricerca, costantemente, ad un esito pedagogico. La dimensione astratta intrinseca a un trentatino sconfinata fiducia in una ragione critica, capace di analisi approfondite dei tessuti storici e del loro divenire storico.

Garin ha conclusivamente tratteggiato la battaglia an-

te di tempo per scegliere i collaboratori che lo affiancheranno nella direzione.

te di tempo per scegliere i collaboratori che lo affiancheranno nella direzione.

te di tempo per scegliere i collaboratori che lo affiancheranno nella direzione.

te di tempo per scegliere i collaboratori che lo affiancheranno nella direzione.